

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E TABELLE DELLE SANZIONI **Delibera del Consiglio d'istituto n. 9 del 06/11/2025**

Premessa

Il presente Regolamento tiene conto di quanto stabilito:

D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994 e successive modifiche e integrazioni

- dal DPR 249 del 24/06/98 come modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007
- Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 – Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e di università;
- DPR n. 122 del 22 giugno 2009- Regolamento recante coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni;
- Legge n.71 del 29 maggio 2017- Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo;
- DM n. 18 del 13 gennaio 2021- Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo;
- Legge n. 150 del 1 ottobre 2024- Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati;
- DPR n. 134 del 25 settembre –Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, in vigore dal 10 ottobre 2025;
- dai seguenti Atti d'indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione:
 - o Direttiva 05/02/2007, n. 16 - Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
 - o Nota 15/03/2007, prot. 30/Dip./Segr. – Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
 - o Direttiva del 30/11/2007, n.104 – Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
 - o Nota Prot. N° 3602 del 31/07/2008 – Chiarimenti in ordine all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d'Istituto;
 - o L. n. 169 del 30 ottobre 2008;
 - o C.M. n.3392 del 16/06/2025 _ Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione
 - o Normativa vigente.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e mirano a rafforzare il senso di responsabilità, a ripristinare la correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica e a recuperare l'alunno, per una serena convivenza, anche attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica.

Ogni alunno è responsabile delle proprie azioni ed ha diritto di esporre le proprie ragioni prima dell'applicazione dell'eventuale sanzione disciplinare.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione e ispirate al principio della gradualità e, per quanto possibile, alla riparazione del danno.

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. All'alunno sarà offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica compatibilmente con le risorse disponibili.

Nessuna infrazione connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole materie del curriculum. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all'autorità competente.

Provvedimenti ed atti relativi alle sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno e lo seguiranno nel trasferimento ad altra istituzione scolastica e/o nel passaggio ad altro grado di scuola.

Art. 1

Sanzioni disciplinari

Gli alunni che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento d'Istituto, andranno soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze così come di seguito elencato:

- a richiamo verbale;
- b ammonizione scritta sul registro di classe;
- c convocazione dei genitori;
- d deferimento al Dirigente Scolastico;
- e ammonizione scritta del Dirigente Scolastico;
- f riparazione del danno;
- g sanzioni alternative;
- h allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni;
- i allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni;
- j allontanamento dalla comunità scolastica di durata superiore a 15 giorni;
- k non ammissione all'esame di maturità.

Le sanzioni saranno irrogate a conclusione di un procedimento così articolato:

rilevazione della mancanza - contestazione degli addebiti - esercizio del diritto di difesa entro giorni 10 dalla contestazione – decisione - adozione del provvedimento – comunicazione alla famiglia. L'alunno potrà esporre le proprie ragioni per iscritto.

Il procedimento dovrà concludersi improrogabilmente entro 60 giorni dalla contestazione.

Per le sanzioni di cui ai punti e), f), g), h), i), j), k), l), l'alunno dovrà poter esprimere le proprie ragioni sempre in presenza dei genitori. Anche negli altri casi la famiglia potrà chiedere un colloquio chiarificatore con il docente o con il Dirigente Scolastico.

Per le sanzioni di cui ai punti b) ed e), nei casi in cui l'organo competente è il docente, questi è tenuto a comunicare tempestivamente notizia della mancanza disciplinare e della relativa sanzione al docente coordinatore.

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
A) Non osservanza delle disposizioni organizzative		
1. Frequenza non regolare – ritardi sistematici – assenze non giustificate	1.1 richiamo verbale 1.2 ammonizione scritta sul registro di classe 1.3 convocazione dei genitori	Docente Docente Docente coordinatore
2. Uso o presenza accertata di materiale estraneo all'attività didattica	2.1 richiamo verbale 2.2 ammonizione scritta sul registro di classe 2.3 convocazione dei genitori	Docente Docente Docente coordinatore
3. Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri	3.1 richiamo verbale 3.2 ammonizione scritta sul registro di classe 3.3 convocazione dei genitori 3.4 deferimento al DS	Docente Docente Docente coordinatore Docente coordinatore
4. Uso di sigarette e/o sostanze stupefacenti	4.1 deferimento al DS 4.2 ammonizione del DS e sanzione amministrativa 4.3 allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni e sanzione amministrativa 4.4 allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni e sanzione amministrativa	Docente DS Consiglio di classe Consiglio di classe
5. Uso non autorizzato del telefono cellulare in contesti non previsti dalla CM n. 3392/25. Si faccia riferimento, nel presente documento, alla sezione "Uso del cellulare a scuola e sanzioni disciplinari"	5.1 richiamo verbale 5.2 ammonizione scritta sul registro di classe 5.3 convocazione dei genitori 5.4 deferimento al DS 5.5 ammonizione scritta del DS 5.6 allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni 5.7 allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	Docente Docente Docente coordinatore Docente coordinatore DS Consiglio di classe Consiglio di classe

MANCANZE DISCIPLINARI B) Mancato assolvimento dei doveri scolastici	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
1. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio (non studiare, non svolgere i compiti assegnati, non collaborare alle attività di gruppo, disturbare durante le lezioni)	1.1 richiamo verbale 1.2 ammonizione scritta sul registro di classe 1.3 convocazione dei genitori	Docente Docente Docente coordinatore
2. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico richiesto	2.1 richiamo verbale 2.2 ammonizione scritta sul registro di classe 2.3 convocazione dei genitori	Docente Docente Docente coordinatore
3. Manomissione e/o danneggiamento di documenti di valutazione	3.1 deferimento al DS e riparazione del danno 3.2 ammonizione scritta del DS e riparazione del danno 3.3 allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni e riparazione del danno 3.4 allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni e riparazione del danno	Docente coordinatore DS Consiglio di classe Consiglio di classe

MANCANZE DISCIPLINARI C) Comportamento non rispettoso nei confronti del personale scolastico e/o degli studenti	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
1. Atti di bullismo e atteggiamenti intimidatori verso altri	1.1 richiamo verbale 1.2 ammonizione scritta sul registro di classe 1.3 convocazione dei genitori 1.4 deferimento al DS 1.5 ammonizione scritta del DS 1.6 allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni 1.7 allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni 1.8 sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni, di durata commisurata alla gravità del reato, ovvero al permanere della situazione di pericolo 1.9 non ammissione alla classe successiva o all'esame di maturità contestualmente ad un voto di comportamento inferiore a sei decimi	Docente Docente Docente coordinatore Docente coordinatore DS Consiglio di classe Consiglio di classe Consiglio di Istituto Consiglio di classe
2. Danneggiamento e/o sottrazione di oggetti altrui	2.1 richiamo verbale 2.2 ammonizione scritta sul registro di classe e riparazione del danno 2.3 convocazione dei genitori e riparazione del danno 2.4 deferimento al DS e riparazione del danno 2.5 ammonizione scritta del DS e riparazione del danno 2.6 allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni e riparazione del danno 2.7 allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni e riparazione del danno	Docente Docente Docente coordinatore Docente coordinatore DS Consiglio di classe Consiglio di classe
3. Uso di un linguaggio o di un comportamento non consono all'ambiente scolastico	3.1 richiamo verbale 3.2 ammonizione scritta sul registro di classe 3.3 convocazione dei genitori 3.4 deferimento al DS 3.5 ammonizione scritta del DS 3.6 allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni 3.7 allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	Docente Docente Docente coordinatore Docente coordinatore DS Consiglio di classe Consiglio di classe

MANCANZE DISCIPLINARI D) Comportamento non rispettoso del patrimonio della scuola	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
1. Mancato rispetto e danneggiamento degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature	1.1 richiamo verbale 1.2 ammonizione scritta sul registro di classe 1.3 convocazione dei genitori 1.4 deferimento al DS 1.5 ammonizione scritta del DS e riparazione del danno 1.6 allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni e riparazione del danno 1.7 allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni e riparazione del danno	Docente Docente Docente coordinatore Docente coordinatore DS Consiglio di classe Consiglio di classe
2. Sottrazione di materiali	2.1 richiamo verbale e restituzione del materiale 2.2 ammonizione scritta sul registro di classe e restituzione del materiale 2.3 convocazione dei genitori e restituzione del materiale 2.4 deferimento al DS e restituzione del materiale 2.5 ammonizione scritta del DS e restituzione del materiale 2.6 allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni e restituzione del materiale 2.7 allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni e restituzione del materiale	Docente Docente Docente coordinatore Docente coordinatore DS Consiglio di classe Consiglio di classe
3. Mancata osservanza delle norme di sicurezza e di comportamento	3.1 richiamo verbale 3.2 ammonizione scritta sul registro di classe 3.3 convocazione dei genitori 3.4 deferimento al DS 3.5 ammonizione scritta del DS e riparazione del danno 3.6 allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni e riparazione del danno 3.7 allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni e riparazione del danno	Docente Docente Docente coordinatore Docente coordinatore DS Consiglio di classe Consiglio di classe

Art. 2

Procedure

Sanzione	Procedura
Richiamo verbale	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – richiamo
Ammonizione scritta sul registro di classe	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – annotazione dell’ammonizione con motivazione sul registro di classe – comunicazione alla famiglia – controllo firma del genitore per presa visione
Convocazione dei genitori	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – convocazione genitori tramite segreteria
Deferimento al Dirigente scolastico	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – deferimento al Dirigente Scolastico per richiamo verbale e/o convocazione famiglia per colloquio o per ammonizione scritta
Ammonizione scritta del Dirigente scolastico	richiesta scritta del docente/coordinatore/c. di classe con motivazioni – convocazione genitori – ascolto motivazioni - annotazione ammonizione sul registro di classe – firma genitore
Riparazione del danno	relazione scritta sull’accaduto da parte del docente/collaboratore Scolastico/Dirigente Scolastico/etc – convocazione dei genitori e ascolto motivazioni – provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce il risarcimento - versamento di quanto dovuto secondo le procedure indicate dalla scuola
Sanzione alternativa	relazione scritta sull’accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell’alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe – discussione e proposta – convocazione del C. di classe e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori - consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica
Allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni	relazione scritta sull’accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell’alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe– discussione e proposta – convocazione C. di classe e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo, comprensivo delle attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica. Le suddette attività di approfondimento sono realizzate a scuola sotto la guida di docenti individuati allo scopo.

Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	<p>relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di istituto – discussione e proposta – convocazione C. di istituto e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo, comprensivo delle attività di cittadinanza attiva e solidale, illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica.</p> <p>Le suddette attività di cittadinanza attiva e solidale sono commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività si svolgono presso strutture ospitanti convenzionate o, in caso di indisponibilità e/o inidoneità delle suddette strutture e nelle more della definizione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti, presso la scuola.</p> <p>Il consiglio di classe può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cui sopra anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato.</p> <p>La scuola individua le figure referenti di istituto per la realizzazione di tali attività.</p> <p>Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.</p>
Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni, di durata commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.	<p>relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di istituto – discussione e proposta – convocazione C. di istituto e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.</p> <p>Nei periodi di allontanamento di durata superiore a 15 giorni la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.</p>
Non ammissione alla classe successiva o all'esame di maturità, contestualmente ad un voto di comportamento inferiore a sei decimi	<p>relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di istituto – discussione e proposta – convocazione C. di istituto e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo</p>

Art. 3

Sanzioni alternative

Le sanzioni potranno essere convertite e/o accompagnate da attività in favore della comunità scolastica. I relativi provvedimenti saranno presi all'interno del Consiglio di classe, il quale, conoscendo l'alunno e la sua situazione particolare, può più facilmente individuare gli interventi più idonei al suo recupero. Tali sanzioni si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento.

Il Dirigente Scolastico illustrerà all'alunno e ai genitori il significato della sanzione e la valenza educativa dell'attività sostitutiva.

Art. 4

Sanzioni amministrative

Saranno irrogate dal Dirigente Scolastico nei casi previsti dalla legge e potranno accompagnare eventuali provvedimenti disciplinari.

Art. 5

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento di irrogazione, all'Organo di garanzia della scuola, istituito e disciplinato dal Regolamento d'Istituto.

L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni.

Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.

L'Organo di garanzia di cui al comma 1 decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione delle norme di cui al DPR 235/07,134/25,135/25 e DPR 249/98.

Contro eventuali violazioni delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98, anche contenute nel Regolamento d'Istituto, è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale, che decide in via definitiva.

Art. 6

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni previste dai DPR 235/2007, 134/25,135/25 e DPR 249/98 e dalle altre norme vigenti.